

Progetto

«...e lo chiamano amore...»

province di Arezzo-Grosseto -Siena

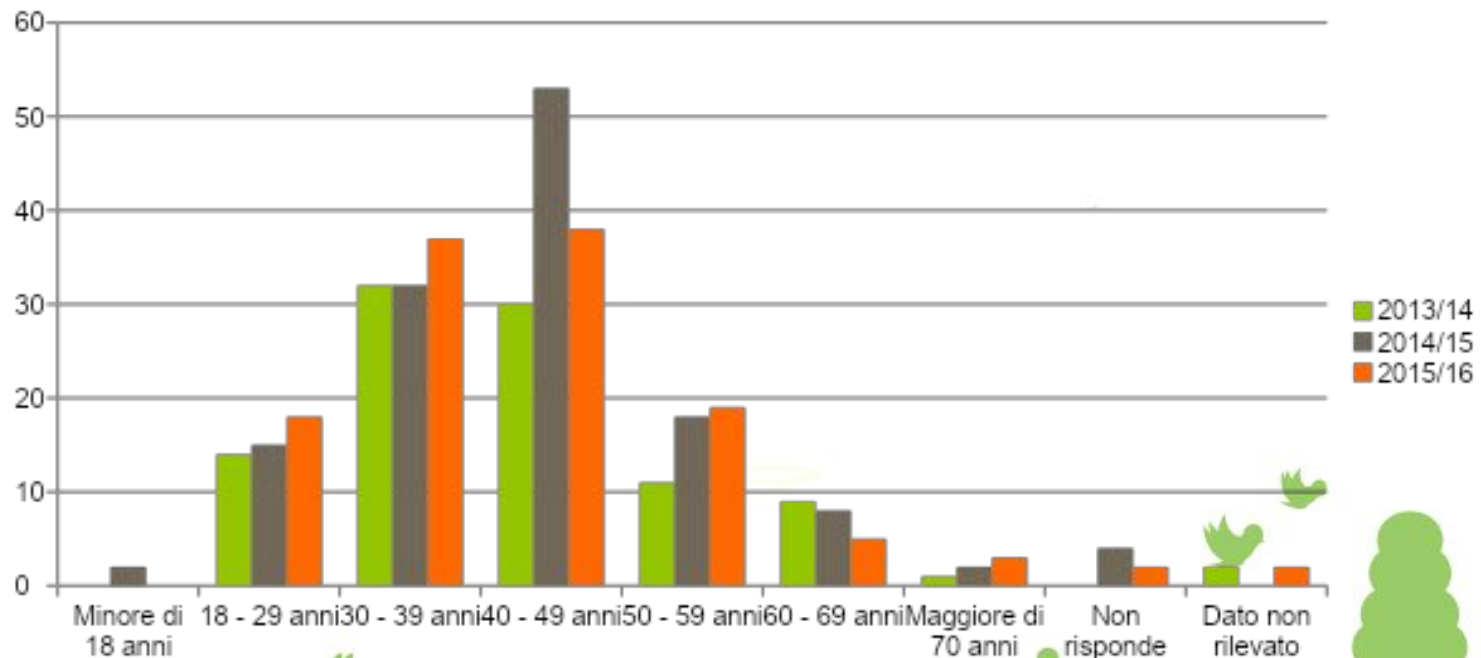
Progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne
anche secondo la convenzione di Istanbul

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento delle Pari opportunità*



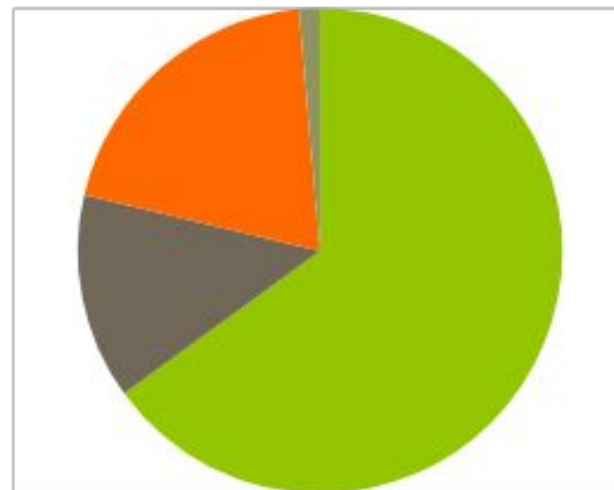
La violenza di genere in Provincia di Siena

- Le donne che si sono rivolte ai Centri Antiviolenza della Provincia di Siena a cura dell'Osservatorio Sociale Regionale (1 luglio 2013 – 30 giugno 2016) – dall'Ottavo Rapporto sulla violenza di genere in Toscana



- La percentuale di donne italiane che nel triennio si è rivolta ai Centri antiviolenza è aumentata passando dal 60,7% al 65%, tra le straniere la maggioranza è ExtraUE pari al 19,9%. Il titolo di studio prevalente è medio alto e la condizione lavorativa non sembra incidere significativamente sulla violenza subita

Donne italiane e straniere triennio 2013/2016

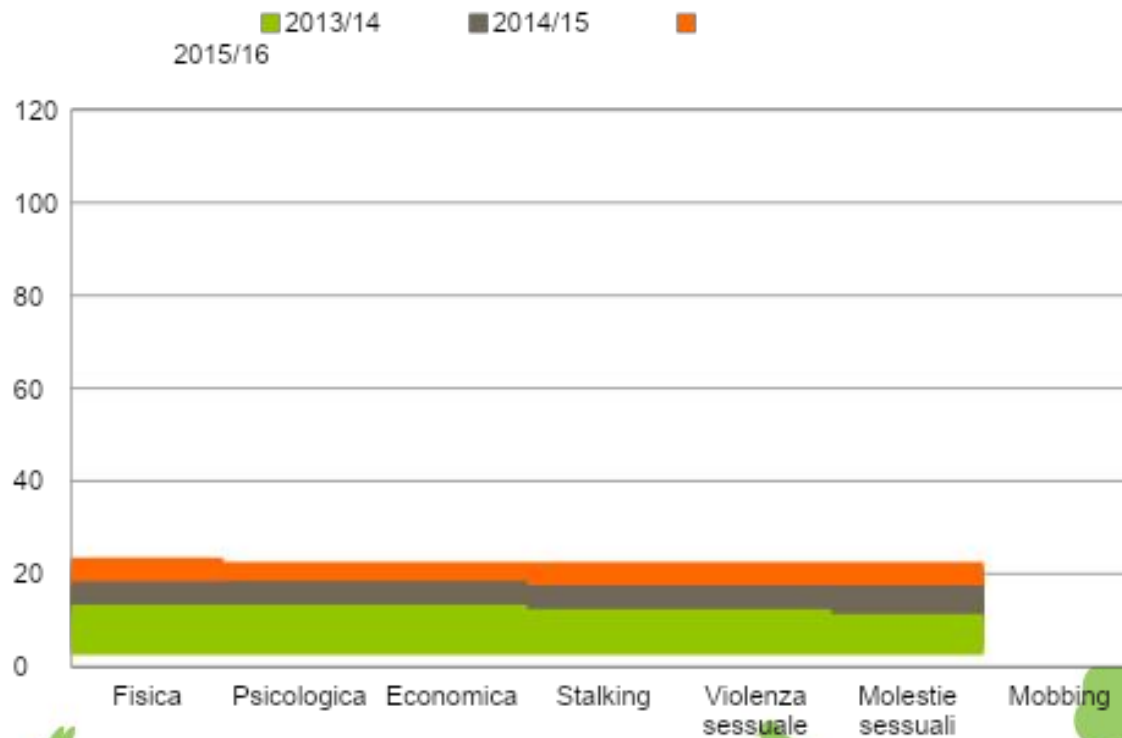


■ Italiana ■ UE ■ Extra UE ■ Dato non rilevato



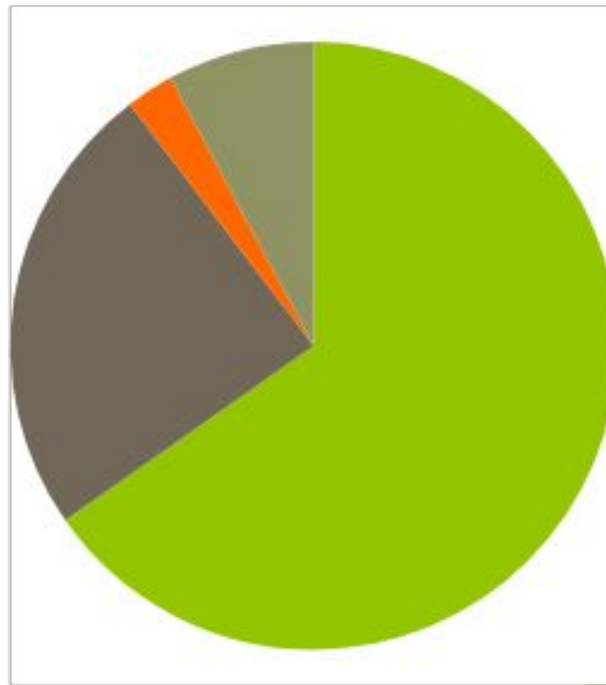
- L'81,5% delle violenze riferite negli ultimi 3 anni sono di tipo psicologico, in crescita rispetto ai dati del periodo precedente, seguite dalle violenze fisiche (54,8%).

Tipo di violenza riferita



I figli assistono alla violenza? (% triennio 2013/16)

■ Sì ■ No ■ Non risponde ■ Dato non rilevato



- Il lavoro più importante sarebbe quello di investire sulla **prevenzione**. Da un lato prevenire la violenza, dall'altro **investire risorse per crescere bambini più resilienti**. Quando la violenza è già posta in essere occorre fermarla prima di pensare a degli interventi di sostegno psicologico o di terapia del bambino o della donna. Ciò potrà parere scontato in casi di violenza estrema, ma purtroppo non lo è in tutti quegli innumerevoli casi in cui la violenza familiare (non solo fisica ma anche verbale) è ormai cronica senza che né i genitori né gli operatori riescano a comprendere la gravità dei danni prodotti sui bambini.

- In sintesi, in caso di violenza assistita alcune aree di sviluppo appaiono più compromesse di altre:
 - -legame di attaccamento
 - -adattamento e competenze sociali
 - -comportamento
 - -abilità cognitive e problem solving
 - -apprendimento scolastico.

- Inoltre vengono riscontrati depressione, ansia, inquietudine, colpa, bassa autostima, aggressività, crudeltà verso gli animali, tendenza all'atto, immaturità, ipermaturità, difficoltà nel comportamento alimentare, alterazioni del ritmo sonno-veglia, incubi ed enuresi notturna, scarse abilità motorie, comportamenti auto lesivi, uso di alcool, più alta incidenza di allergie, infezioni del tratto respiratorio, cefalea, disturbi gastrointestinali, disturbi del sonno.



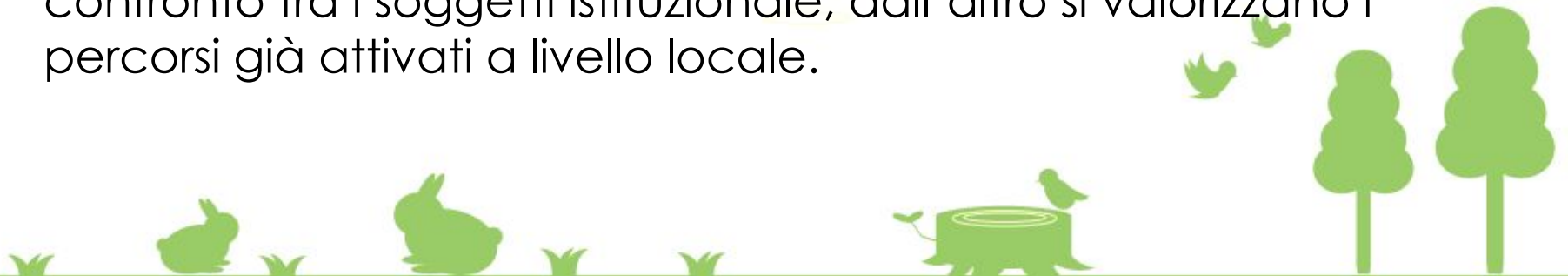
Partner coinvolti

- Provincia di Grosseto (capofila)
- Provincia di Arezzo
- Provincia di Siena
- Centri Antiviolenza (CAV)
- Consigliera di parità
- ASL Sud-Est Toscana
- UST Arezzo
- UST Siena



Fasi ed azioni del progetto

Il progetto si articola in più azioni, diversificate anche in relazione ai 3 territori di riferimento (Arezzo, Grosseto, Siena), al fine di definire all'interno di un progetto unitario percorsi differenziati sulla base delle esperienze e delle vocazioni dei territori coinvolti. Operativamente ciò significa che alcune azioni riguarderanno un solo territorio, mentre altre saranno condivise. In tal modo da un lato si rafforzano le relazioni ed il confronto tra i soggetti istituzionale, dall'altro si valorizzano i percorsi già attivati a livello locale.



Fase 0- Percorsi formativi per docenti – Province di Arezzo e Siena

Articolazione: il percorso formativo è articolato in moduli distinti per ordine di scuola.

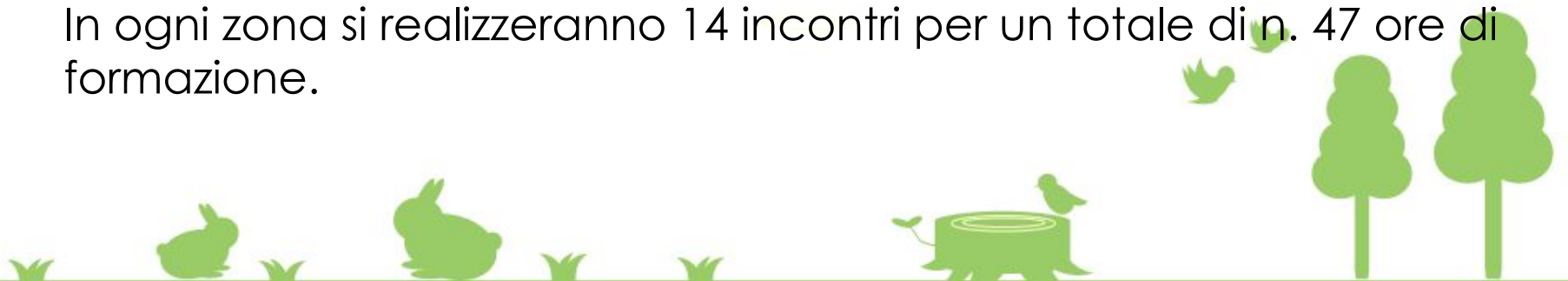
Modulo A) per docenti della scuola primaria,

modulo B) per docenti della scuola secondaria di primo grado,

modulo C) per la scuola secondaria di secondo grado.

Ogni modulo verrà replicato nei 4 territori in cui si articola la rete anti violenza senese (Siena, Valdelsa, Valdichiana, Amiata-Valdorcia).

In ogni zona si realizzeranno 14 incontri per un totale di n. 47 ore di formazione.

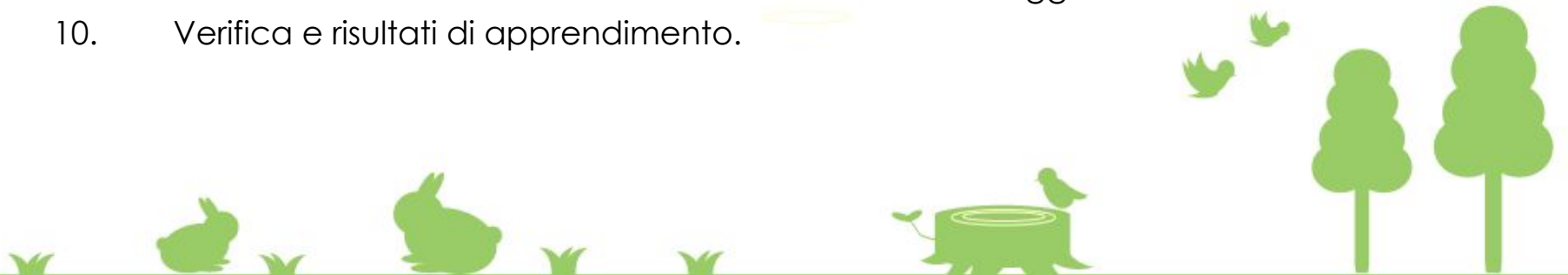


| Ordine di scuola | Numero di ore | Numero di incontri | Numero docenti partecipanti |
|-------------------------|----------------------|---------------------------|------------------------------------|
| Primaria | 12 | 4 | Min 15 – max 25 per zona |
| Secondaria 1° grado | 15 | 4 | Min 15 – max 25 per zona |
| Secondaria 2° grado | 20 | 6 | Min 15 – max 25 per zona |



Moduli

1. Normativa di riferimento: dal dettato costituzionale al DM 850/2015 e la L107/2015.
2. L'approccio di genere nella pratica educativa. Le competenze e le metodologie differenziate per ciclo di studi.
3. Il linguaggio e la comunicazione non sessista.
4. Le differenze di genere e il superamento degli stereotipi sessisti .
5. La valorizzazione degli gender studies o studi di genere e le differenze di genere nell'area STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).
6. Violenza economica . Orientamento al lavoro e alternanza scuola\ lavoro in un'ottica sensibile al genere
7. Il bullismo a base sessista.
8. La conoscenza del fenomeno della violenza di genere.
9. Principi di intervento in caso di rilevazione di situazioni di violenza e loro gestione nella rete antiviolenza territoriale. Protocolli scuola – soggetti rete antiviolenza.
10. Verifica e risultati di apprendimento.



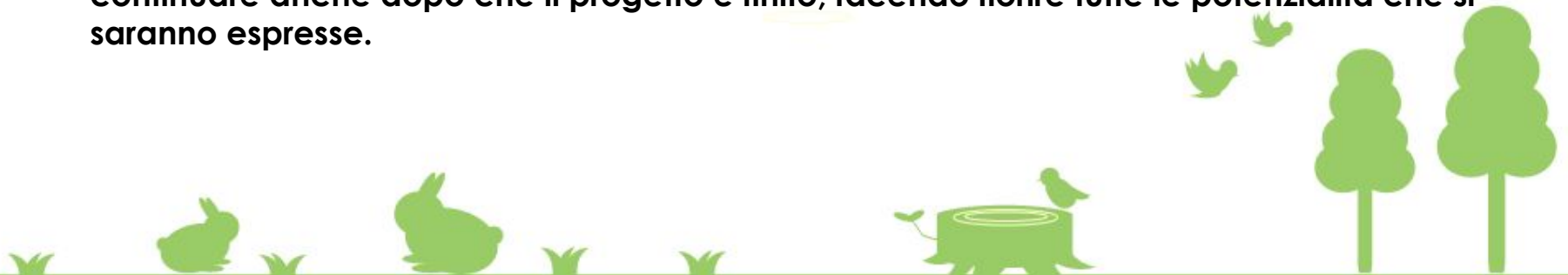
Fase 1 LABORATORI DI TEATRO E DI CINEMA

Esistono nella nostra società schematismi culturali e gabbie mentali che negano principi fondamentali, come la parità dei diritti e delle opportunità. E' importante svelarne i percorsi di costruzione e sedimentazione per contrastarli. I Laboratori hanno la potenza e la capacità di scardinare gli atteggiamenti usuali e stimolare energie nuove che aprono all'ascolto.

Per questo motivo all'interno del progetto è previsto un uso massiccio di queste metodologie di apprendimento, tramite una serie di azioni che interesseranno tutte e 3 le Province coinvolte.

Verranno mutuate le tecniche e le esperienze della cultura teatrale e di quella cinematografica e messe al servizio degli studenti.

L'obiettivo di questa fase è di **mettere in campo pratiche educative innovative, ideate e progettate da un pool di operatori qualificati di teatro e di cinema del territorio, che coinvolgano - nel periodo di durata del progetto - centinaia di studenti, e che possano continuare anche dopo che il progetto è finito, facendo fiorire tutte le potenzialità che si saranno espresse.**



1.1.Laboratorio di preparazione dei “Modelli” e dei video di Teatro Forum con 4 classi pilota della provincia di Arezzo

Verranno realizzati una serie di **laboratori e simulata** nelle classi dei territori di **Arezzo e Siena** tramite 3 incontri di due ore ciascuno



Fase 2 Il concorso per la preparazione della campagna

Il concorso sarà aperto ai giovani under 25. La partecipazione può essere individuale o di gruppo.

Obiettivo del concorso è quello di raccogliere idee e progetti per sviluppare la campagna contro la violenza di genere .

Partecipando al concorso, i giovani hanno una occasione privilegiata per :

comunicare con la propria voce e il proprio sentire, messaggi e proposte di contrasto alla violenza di genere ;

assumere il ruolo di promotori e opinion leaders del mondo giovanile.

Il concorso comprende 4 sezioni

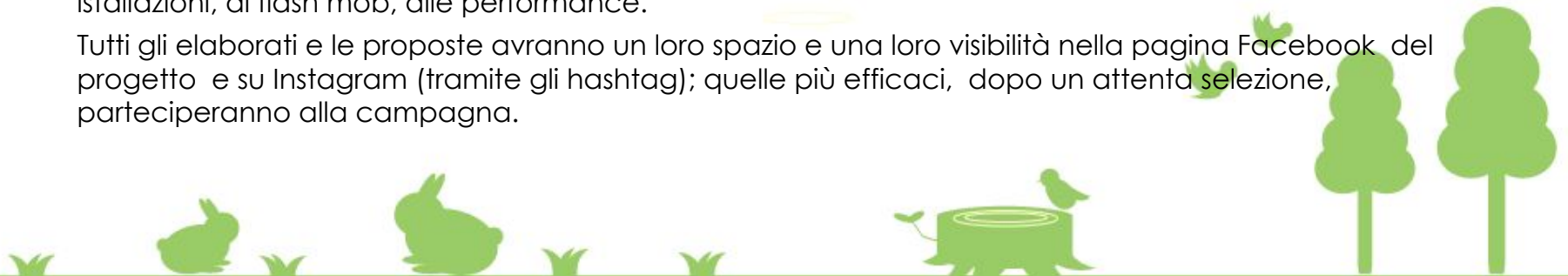
Sezione grafica e fotografica : per Logo, manifesti, banner, stickers, (fanno parte integrante di questa sezione gli slogan)

Sezione Video: Spot , videoclip

Sezione messaggi in musica: Brani musicali, testi rap

Sezione piccoli progetti o azioni da intraprendere nel territorio, nelle scuole, nei luoghi di ritrovo giovanile, dalla diffusione di un simbolo di denuncia, alle iniziative ispirate alla social guerrilla marketing, alle installazioni, ai flash mob, alle performance.

Tutti gli elaborati e le proposte avranno un loro spazio e una loro visibilità nella pagina Facebook del progetto e su Instagram (tramite gli hashtag); quelle più efficaci, dopo un attenta selezione, parteciperanno alla campagna.



Fase 3 Laboratori per la realizzazione dei videoclip della campagna

Fase 4 produzione degli strumenti per la replicabilità nelle classi e selezione dei materiali per la campagna

Fase 5 Eventi interprovinciali di promozione e di Disseminazione dei risultati

